Il Galeon

SOUTH AFRICA 2010

Un vincitore è solo un sognatore che non si è mai arreso (Nelson Mandela)

IL NON PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "I PIRATI"

Aperiodico a cura dell'Associazione Culturale "I Pirati" - registrazione atto n°8255 – stampato presso Tipografia AK Vallerano

CAPRAROLA E LA SUA RICCHEZZA PRINCIPALE

(*di Associazione Culturale I Pirati*)

Chi osserva Caprarola da fuori non capirebbe mai certe cose. Devi entrarci a Caprarola, capirne i meccanismi, comprendere da dove viene quel fluido che ne fa ruotare gli ingranaggi. E devi capire anche i caprolatti, con i loro detti ancestrali, i loro piccoli egoismi e la straordinaria propensione al lavoro. Caprarola è uno di quei posti dove viene da chiederti se il tempo non scorra davvero al contrario. Un tempo che con una forza invisibile mantiene il nostro paesino ancorato alle sue origini di borgo rinascimentale. I caprolatti sono sempre stati persone laboriose e creative, propense tanto alle virtù quanto ai vizi di un popolo orgoglioso che, però, ha forse smarrito negli ultimi anni il senso della comunità. E' in questi mesi più recenti, tuttavia, che si respira un'aria rinnovata. E se la storia (dai Farnese in poi) dimostra che le fortune e le sfortune di Caprarola sono dipese in gran parte da chi l'ha governata, emergono periodicamente nuove forze dalla pancia di questo piccolo paesino che vuole aprirsi e mettersi costantemente in gioco. Il più che mai creativo Comitato Sagra della Nocciola, a cui rivolgiamo i nostri più sinceri complimenti, le moltissime associazioni attive su vari temi, le Compagnie teatrali che sono ormai leggenda, il prezioso Centro Studi e Ricerche di Caprarola, l'AVIS che propone da trent'anni lodevoli iniziative, il variopinto Corteo Storico, la sempre presente Banda musicale, la neonata Proloco e i singoli artisti caprolatti che sfondano in Italia e all'estero, stanno a dimostrare che ci sono delle enormi potenzialità che devono essere valorizzate, purché non entrino in giochi di potere che penalizzano i cittadini e servirebbero solamente al "principe" di turno.

BUON COMPLEANNO GIACOMO

COMPIE 100 ANNI UN NOSTRO ILLUSTRE CONCITTADINO

Il 5 giugno ha compiuto cento anni un nostro concittadino: Giacomo Ricci. Oggi, soprattutto tra i più giovani, sono pochi quelli che conoscono le sue numerose iniziative in diversi campi: politico-amministrativo, cooperativistico e sociale. E' sufficiente, però, chiedere ai nostri genitori o ai nostri nonni per prendere atto della straordinaria, e politicamente trasversale, popolarità di Giacomo Ricci. Pertanto, in occasione del suo centesimo compleanno, il Comune di Caprarola, la Comunità Montana dei Cimini e tutta la cittadinanza lo hanno festeggiato degnamente. Il 12 giugno scorso si è tenuto un Consiglio Comunale straordinario molto partecipato, durante il quale gli è stata concessa la cittadinanza onoraria e si sono susseguiti gli interventi del Sindaco Alessandro Cuzzoli e dell'Assessore alla Comunità Montana Eugenio Stelliferi. Si riporta, a seguire, una breve memoria delle attività del nostro illustre concittadino. Nel 1945 fu nominato Vice Sindaco del Comune di Caprarola dai rappresentanti del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) e svolse questo incarico, a fianco del Sindaco Odoardo Fantini Bonvicini, fino alle prime elezioni amministrative comunali che si tennero nel 1946. (*continua*)

INDICE

Di voci e di suoni . . . . . pag. 2
Lago di Vico: agire subito . . . . . pag. 3
La vicenda dell'Ex-Cinema . . . . . pag. 4
Bhopal, 25 anni dopo . . . . . pag. 5
De Andrè, anima salva . . . . . pag. 6
AVIS, CRI . . . . . pag. 7
Oroscopo . . . . . pag. 8

DI VOCI E DI SUONI

FESTIVAL DI TEATRO E MUSICA POPOLARE A CAPRAROLA

E' arrivato alla terza edizione il Festival di teatro e musica popolare "**Di voci e di suoni"**, organizzato dalla **Compagnia Teatro Popolare "P. Liuzzi"** di Caprarola, che anche quest'estate si propone di portare nel nostro paese nuovi e singolari eventi. Ecco il programma degli spettacoli, che si terranno nel cortile interno del Palazzo Farnese con inizio alle ore 21,30:

Sabato 3 Luglio – Il duo di polistrumentisti Claudia Bombardella e Silvio Trotta;
Sabato 10 Luglio - La cumpagnia di musica sixiliana "Unavantaluna";
Sabato 17 Luglio - La Compagnia Arte e Cultura Abusiva di Mandela nella rappresentazione teatrale "Va a vejè che tenemo checcosa all'acqua";
Sabato 24 Luglio - Roberta Parravano presenta "Progetto Migala" e "Etòs Vento dai Sud" in "Viaggio Primo", uno spettacolo di musica etno-popolare e teatro-danza;
Sabato 31 Luglio - Ivana Monti in "Sebben che siamo donne... dai moti del Risorgimento alla Costituente: un secolo di storia al femminile con canto popolare";
Sabato 7 Agosto - Piccola Orchestra La Viola feat.Dr. Sunflowers Jug Band in concerto;
Sabato 14 Agosto - "Porgete orecchio, egregi miei uditori!" Serata con i poeti a braccio della Maremma.

L'ingresso è di 5€ a spettacolo oppure di 30€ per l'abbonamento all'intera rassegna; il ricavato delle serate sarà interamente devoluto in beneficenza all'Associazione Amistrada. Il Festival è dedicato a Gianni Tossini e Maurizio Bruziches, due componenti della Compagnia scomparsi precocemente. Una scelta, questa, di profonda solidarietà, ed espressa già nel primo opuscolo di presentazione del Festival, in un testo breve, ma intenso di significato: "Dedicato a... Maurizio Bruziches e Gianni Tossini. Parlando di questo Festival, parliamo di loro, inevitabilmente. Due persone che non ci sono più e un solo grande vuoto che, in un istante, ci ha reso più poveri; che ci ha stimolato reazioni estreme: rabbia, pianto, sbigottimento, promesse, minacce, sogni, delusioni.... la sensazione di non riuscire mai a riempirlo, questo vuoto. Poi è passato il tempo, e il tempo ci ha portato a riflettere; il dramma ha ceduto la strada, pian piano, ad un'analisi più serena, ad una rilettura dei fatti. Abbiamo capito che quel vuoto non si è prodotto per restare tale, per essere contemplato e rimpianto, ma che, al contrario, vuole rappresentare un segnale forte, una continua richiesta di essere colmato. E' questo, quello che vogliamo fare, in tutti i modi, anche con questo Festival, continuando a percorrere, idealmente insieme a loro, una strada che non avrebbero voluto mai vedere abbandonata, quella dell'impegno sociale e della solidarietà." Questo evento è una grande occasione di scambio culturale nell'ambito teatrale e musicale di diverse realtà, tutto all'insegna dell'arte. Per maggiori informazioni: www.compagniapeppinoliuzzi.it oppure 0761/645028.

(continua dalla prima pagina)

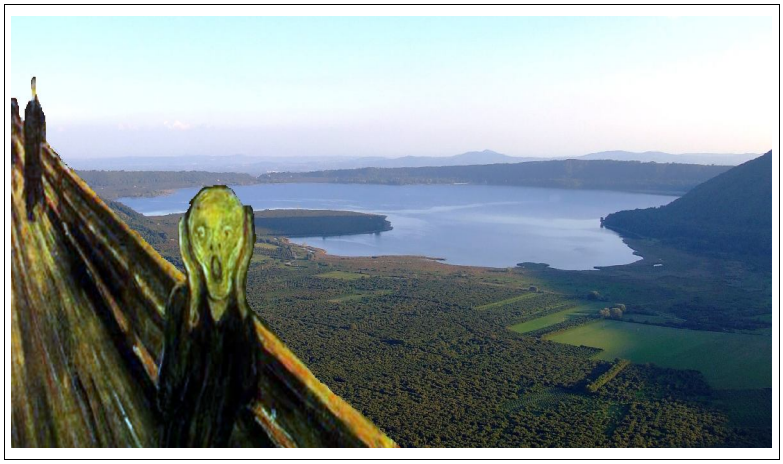
Proprio a partire dal 1946, per diversi anni, fu direttore della locale Se.Pr.Al. (Servizio Provvidenze Alimentari), nonché consigliere comunale. In questo periodo costituì a Caprarola la prima Cooperativa Mista Agricola e Consumo, denominata "Vignola" alla quale, come egli ama ricordare "aderirono quasi tutti i capifamiglia: agricoltori, consumatori, operai, artigiani, dal più ricco al più povero, dall'ateo al parroco, dal popolare al sovversivo, dal liberale all'anarchico, perché apolitica e avulsa da scopo di lucro". Nel giro di tre anni fondò, o contribuì a fondare, in tutta la provincia di Viterbo ben 65 cooperative. Il 2/6/1954, con Decreto del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, gli venne conferita l'onorificenza di ***Cavaliere della Repubblica*** per merito di cooperatore, settore nel quale proseguì la sua attività. Nel 1959, infatti, costituì l'Unione Provinciale delle Cooperative all'interno della quale fece confluire le 65 cooperative sopradette. L'anno successivo ricevette l'incarico di organizzare l'Unione Provinciale delle Cooperative nelle province di Latina, Rieti e Frosinone. Nel 1958 assunse la guida di Caprarola, come Sindaco, succedendo a Lorenzo Bonafede fino al 1960. L'anno seguente fu nominato Revisore Confederale della "Confederazione Cooperativa Italiana" e dal 1963 al 1975 fu consigliere dell' "Associazione Nazionale per la Difesa della Gioventù", fondata da Don Gnocchi. Nel 1975 si ritirò dall'attività lavorativa e continuò a prestare gratuitamente la sua opera nella Confederazione Cooperativa Italiana per altri dieci anni. Solo nel 1985 si è ritirato definitivamente dagli impegni pubblici per dedicarsi a tempo pieno alla sua famiglia e ai suoi interessi. Ora vive a Roma anche se, come ricorda spesso, "***Caprarola e caprolatti sono sempre nel mio cuore***".

Biagio Stefani

LAGO DI VICO: DA CAPRAROLA A BRUXELLES

MOLTI I NODI DA RISOLVERE. E NEL FRATTEMPO IL LAGO RISCHIA DAVVERO MOLTO GROSSO…

(di Irene Cannistrà)



Torniamo ancora ad occuparci della nostra risorsa idrica più importante: il Lago di Vico. Come sottolineato nei precedenti numeri, tutti sembrano ormai concordare che la situazione delle acque del Lago è peggiorata. Dal 2007 si registrano periodiche fioriture di alghe produttrici di microcistine dannose per la salute umana e per la fauna ittica. Nel mese di maggio, inoltre, a seguito di accertamenti svolti dall'Arpa Lazio, sono stati riscontrati livelli di arsenico, nichel, cadmio, idrocarburi e mercurio superiori ai limiti consentiti. In un incontro organizzato dal Circolo Legambiente Lago di Vico, tenutosi il 13 Maggio presso le Ex Scuderie, il prof. Nascetti, docente di Ecologia e dirigente del Laboratorio di Monitoraggio Ambientale della facoltà di Agraria di Viterbo, ha lanciato il grido d'allarme sulla concretezza del rischio di morte del Lago e sulla necessità di prevenirla. Ha inoltre dato alle istituzioni la disponibilità dell'Università per lo studio serio del problema e l'analisi dei sedimenti. E' stato sottolineato, in quell'occasione, che l'Unione Europea ci invita a trovare una soluzione entro il 2015 e che in quella data verranno bloccate tutte le attività economiche sul territorio, poiché il nostro Lago è passato dalla Categoria 1 (ottima salute) alla Categoria 4 (bacino quasi morto). A questo importante incontro ha partecipato anche il giornalista Gianluca Di Feo, autore del volume "Veleni di Stato". L'autore scava nella storia dell'Italia portando alla luce inquietanti vicende relative al periodo del fascismo. Di particolare interesse per Caprarola è la presenza del Centro Chimico situato nei boschi attorno al Lago di Vico. Questo Centro venne creato per l'attività di ricerca e produzione delle armi chimiche durante gli anni '40 e sviluppato su un terreno nascosto agli occhi di tutti e coperto dal segreto militare. Questo immenso arsenale di armi chimiche conteneva sostanze quali arsenico, fosgene, iprite (produttore di danni irreversibili alla pelle), virus e batteri. Tutti questi veleni avevano due caratteristiche: essere invisibili (in modo che non fosse possibile rivelarne la presenza) e essere creati per resistere nel terreno quanto più a lungo possibile. E' per questo motivo che è stato creato a Civitavecchia un centro di smaltimento delle armi chimiche, dove queste vengono smontate e stoccate in grandi bidoni di cemento armato. Tutto questo, però, non sembra sufficiente dato che la forza distruttiva di queste armi non può essere eliminata. La notizia scottante, che apre molti interrogativi, riguarda la recente presentazione di un progetto di costruzione di un inceneritore per la distruzione delle armi chimiche presso il Centro Logistico Interforze di Civitavecchia. Tale inceneritore non avrebbe nemmeno bisogno di una Valutazione di Impatto Ambientale, trovandosi in un'area militare. Pertanto, sono già in molti a diffidare di questa soluzione, ma soprattutto a porsi alcune domande: quale sarebbe il reale impatto e le reali condizioni di sicurezza di tale inceneritore? Ma soprattutto, perché si è reso necessario solo ora che è diventata pubblica la questione del Centro Chimico del Lago di Vico? Che dietro quelle reti non ci siano solo fiori e bellissimi faggi, ma anche la pesante eredità del nostro passato? Lascio a voi la riflessione finale.

PIRATI NEWS

Il ***Dizionario di Caprolatto "Caratelli"*** *continua la sua avventura. Sono ormai centinaia le parole giunte ai Pirati da molti cittadini di Caprarola, tanto che la Comunità Montana si è offerta di collaborare al progetto. Vuoi aiutarci anche tu? Puoi contattarci telefonandoci al* ***333/2465569*** *o inviando una mail a:* ***ass.ipirati@hotmail.it***

STRUTTURA EX-CINEMA: UNA RISORSA DA VALORIZZARE

ABBIAMO RICOSTRUITO LA STORIA RECENTE DEL GRANDE E CENTRALE COMPLESSO EDILIZIO DELL'EX-CINEMA

In pieno stile "Striscia la Notizia", siamo andati a scavare nel recente passato di Caprarola, per capire come mai un così grande complesso edilizio come quello dell'Ex-Cinema risulti abbandonato da anni senza che i lavori di ristrutturazione si rimettano in moto. I più grandi si ricorderanno che questo enorme complesso che si affaccia su Via Filippo Nicolai, ospitava un bellissimo cinema, dove famiglie e fidanzati potevano recarsi per guardare qualche pellicola e passare una serata in compagnia. In questo articolo ci occuperemo solamente degli ultimi 15 anni del complesso edilizio, ma se qualcuno volesse contribuire, inviandoci testimonianze o foto, a ricostruire la storia più antica dell'Ex-Cinema, ogni contributo sarà certamente gradito. Nel 1996 il Consorzio Risanamento Caprarola viene incaricato dalla Giunta Municipale Bruziches di predisporre la documentazione necessaria per accedere ai finanziamenti previsti dalla Legge 179/92 (edilizia residenziale pubblica). Tali finanziamenti devono servire, tra le altre cose, all' "Acquisto e Ristrutturazione del complesso Ex-Cinema". Il 1° luglio 1997, con deliberazione della Regione Lazio, si dispone a favore del Comune di Caprarola un finanziamento di 2 miliardi e 100 milioni di vecchie Lire per realizzare il progetto. Durante il 1998 arriva il suddetto finanziamento e il 7 ottobre 1998 il Consiglio Comunale delibera l'acquisto degli immobili in esame. L'iter prosegue senza intoppi, tanto che il 16 dicembre 1999 la Giunta Municipale di Caprarola delibera l'approvazione del progetto esecutivo redatto dai tecnici del Consorzio Risanamento Caprarola. Tale progetto prevede la realizzazione di un "Centro Ricreativo Culturale" come cita la delibera stessa. I lavori vengono perfino appaltati e consegnati (il 12 gennaio 2001). Nel maggio del 2001 c'è il cambio di Amministrazione e si insedia una nuova Giunta. E' a questo punto che succede qualcosa: i lavori vengono bloccati e il progetto non può proseguire. Abbiamo chiesto in Comune quale fosse l'origine dell'improvviso stop e ci è stato riferito che questo è avvenuto a causa della presentazione, da parte della ditta, di "riserve" di natura economica. Si è aperto così un tavolo delle trattative tra il Comune e la ditta, in cui si giunge ad un accordo bonario sulla controversia, formalizzato nel 2004. Vennero quindi liquidate da parte del Comune le dovute competenze per i lavori allora effettuati, presumibilmente pari a circa il 70% del totale. Ciò ha portato allo scioglimento del contratto di appalto. Le ultime informazioni disponibili danno per approvato, nel 2009, il progetto per i lavori ancora da completare; si è ora in attesa del parere dell'ATER (ex Istituto Autonomo Case Popolari) per l'affidamento dei lavori di completamento. Il complesso dovrà ospitare abitazioni per categorie protette e il già programmato "Centro Ricreativo". Continueremo ad occuparci di questa importante risorsa edilizia, con l'augurio che l'intera struttura torni presto ad uso della cittadinanza. Da Caprarola è tutto, Moreno Morello, a voi Striscia!

LESSICO FAMILIARE: UN BILANCIO POSITIVO

La mostra "Lessico Familiare" evento inserito nella manifestazione "**Luigi Einaudi: il Presidente a Caprarola" ha chiuso i battenti per essere trasferita in Piemonte.** L' iniziativa ha documentato il legame "speciale" del Presidente Luigi Einaudi con Caprarola e ha offerto l'occasione per ricordare "**l'Uomo Politico**" che partecipò attivamente alla ricostruzione democratica dell'Italia con rigore morale e passione, fondati negli ideali/valori di Libertà, Giustizia e Democrazia. La mostra ha registrato oltre 5000 visitatori e il progetto è stato presentato nel Master di Economia e valorizzazione dei beni istituzionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. La mostra farà parte delle iniziative per i **150 anni dell'Unità d'Italia**. Un grazie a tutti i cittadini di Caprarola che hanno partecipato, sostenuto l'iniziativa e hanno voluto ricordare e restituire **memoria storica** a Luigi Einaudi, il Presidente a Caprarola.

Prof.ssa Anna Paolelli

AQUA BIO®
IDROSOLUZIONI

Bevi acqua in bottiglia? Non sei sicuro dell'acqua del tuo rubinetto? ***Dolomite-D:*** *il depuratore per la tua acqua. Chiama per una consulenza gratuita:*

Belli Stefano - 327/5349857
Acqua depurata buona ed affinata

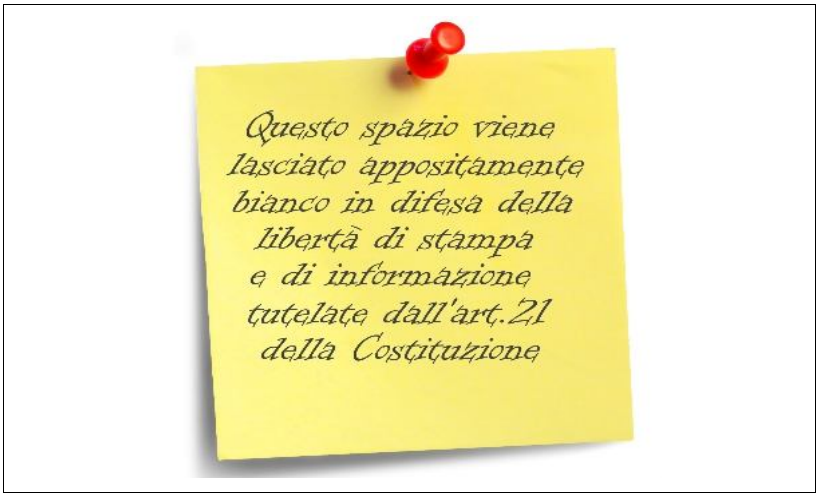
BHOPAL, UNA FERITA ANCORA APERTA NEL CUORE PROFONDO DELL'INDIA

(di Marika Marchini)

A 26 anni dalla strage di Bhopal, sono arrivate otto condanne per i colpevoli del grave incidente, fra cui il presidente americano della Union Carbide Corporation, Warren Anderson di 81 anni, fin'ora latitante. Era il 3 dicembre 1984, quando nella Union Carbide India (multinazionale chimica americana produttrice di pesticidi) ci fu un'esplosione di sostanze tossiche, che provocò la morte di migliaia di persone. L'origine del disastro risale al 1982, quando la Union Carbide - colpita dalla crisi – decise di ridurre il personale specializzato, disattivare gli impianti di sicurezza e spegnere la fiamma pilota della torre di combustione, sistema di sicurezza per bloccare eventuali fughe di gas contaminante. Durante un controllo l'acqua, per via di alcuni malfunzionamenti, finì in una delle vasche, provocando la reazione. A contatto con l'acqua le sostanze tossiche reagirono disintegrandosi in un'esplosione che trasformò il liquido in un vortice gassoso. La pressione si alzò vertiginosamente e il gas, ostacolato dalle valvole chiuse, sprigionò un geyser altissimo sopra l'impianto. Il vento favorì la catastrofe e la nuvola si diresse verso le bidonville dei quartieri poveri, abbattendosi su centinaia di migliaia di persone. Quella sera piovve acido. Persero la vita 20.000 persone e 500.000 furono intossicate. Gli organi più colpiti furono il fegato, i reni, l'apparato digestivo e quello genitale, oltre al sistema nervoso e a quello immunitario. Migliaia di sopravvissuti, privi di difese immunitarie, si ammalarono di itterizia. Bhopal conta oggi circa duecentomila persone affette da malattie croniche conseguenti alla tragedia, che ogni mese continua a mietere migliaia di vittime. Dopo la notte del 3 dicembre 1984, 145 azioni giudiziarie furono promosse negli USA contro la Union Carbide. Nel marzo 1985 venne promulgata una legge, il *Bhopal gas leak Act*, con la quale il Governo si sostituiva alle vittime e diveniva unico rappresentante in tutti i giudizi che erano stati avviati in India o all'estero. In questo modo le vittime non potevano più agire personalmente per tutelare i loro interessi davanti a nessun tribunale del mondo. Dopo anni di rinvii, archiviazioni, irreperibilità dei responsabili, pochi giorni fa un risultato si è visto: sono arrivate otto condanne. Le generazioni future continueranno ad avere malformazioni, le falde acquifere contaminate, l'aria satura di gas, mentre l'industria killer non è stata mai bonificata. Dopo la catastrofe, la Union Carbide abbandonò il sito industriale, lasciandovi enormi quantità di composti inquinanti che giacciono ancora sul terreno.

ONE GOAL: EDUCATION FOR ALL

In occasione del Mondiale 2010, la FIFA promuove una campagna per denunciare il dramma che affligge l' Africa. Nel 2000 moltissimi Governi avevano lanciato il programma: "istruzione per tutti", ma i bambini che non vanno a scuola nel mondo sono ancora 72 milioni. Molti di loro sono sfruttati sul lavoro e sessualmente, sono costretti a sparare nelle guerre locali che non finiscono in TV. Senza istruzione non c' è sviluppo, senza sviluppo esiste solo la povertà. Istruzione significa emancipazione della donna, lavoro, riparo dalle malattie sessualmente trasmissibili come l'AIDS. Nello spot intitolato " due ragazze nate nello stesso giorno" vengono messe a confronto due bambine: una molto povera, che finirà per diventare madre in età prematura; l' altra che studia e diventerà un medico. Alla fine il bambino della prima ragazza morirà, forse a causa di una malattia come l'AIDS ed è proprio l' altra donna che farà partorire la povera madre e coprirà il corpicino del bimbo. Ci auguriamo che questa importante manifestazione sportiva faccia puntare i riflettori su tutto il continente africano, simbolo di povertà, malattie, guerre, e soprattutto di mancanza d' acqua.



I PIRATI DIVENTANO MULTIMEDIALI!

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE AGISCE SU UNA NUOVA DIMENSIONE: QUELLA DEL WEB

I Pirati si divertono, si moltiplicano, si reinventano. Abbiamo deciso di investire le nostre risorse creative e la nostra fantasia sul web, curando il nostro sito (www.ipirati.weebly.com) e la nostra pagina Facebook che vanta ormai centinaia di contatti. Fin dall'inizio la nostra Associazione è stata fortemente orientata alla comunicazione, vera risorsa nell'epoca delle tecnologie digitali. Più volte abbiamo pubblicato articoli online sui giornali per promuovere le nostre iniziative, ma soprattutto per parlare con voi, visto che resta sempre il cittadino di Caprarola il centro della nostra attenzione, il nostro interlocutore e la vera ricchezza di questo paese. Ma siamo anche accanto a chi non padroneggia le nuove tecnologie, con questo giornalino cartaceo che con grande impegno riusciamo a pubblicare e che è diventato ormai un atteso appuntamento per tutti. Siete curiosi di vedere cosa abbiamo combinato sul web? Per i fortunati che possono farlo con una connessione veloce, non dovete fare altro che seguire le istruzioni...

Digita " PIRATI CAPRAROLA " su Youtube e guarda il simpatico mix video che abbiamo preparato...

Vuoi vedere la VIGNETTA SATIRICA? Guardala sul nostro sito **www.ipirati.weebly.com**

PARCHEGGIO: UTILE, PURCHE' SIA UTILIZZABILE

(di Elisabetta Simeoni)

Pubblichiamo l'appello di molti abitanti di Piazza Pietro Cuzzoli, di Via Cristofori Giuseppe (Montarò) e di Via Filippo Nicolai i quali, pur ritenendo il parcheggione di 70 posti un servizio utile, non lo utilizzano a causa della scarsa illuminazione e sicurezza del luogo. I piani del parcheggio sono stati più volte teatro di furti e danneggiamenti delle automobili. A detta degli abitanti, sarebbe sufficiente il posizionamento di telecamere a circuito chiuso, presenti sulla segnaletica all'ingresso del parcheggio ma non ancora istallate. Le telecamere potrebbero funzionare da deterrente contro i danneggiamenti. Un'ulteriore richiesta che ci perviene è quella di una pulizia periodica di scale e ascensore.

FABER, ANIMA SALVA...

Fabrizio De Andrè quest'anno avrebbe compiuto 70 anni. Qualcuno ha detto che un artista può invecchiare finché vuole e persino morire. Ma lui ha sempre vent'anni. Il museo dell'Ara Pacis ha reso omaggio ad un artista indimenticabile. Suoni ed immagini della vita, della musica delle esperienze e delle passioni che lo hanno reso unico, interprete dei mutamenti, delle pulsioni e delle trasformazioni della società contemporanea. Riscoprire Faber, un genio che ha stravolto i canoni della canzone italiana con le sue ballate sospese tra mito e realtà usando il linguaggio sferzante dell'ironia. Il mondo visto da un'angolazione inusuale: quella delle minoranze e della loro solitudine. I soggetti dei suoi pezzi di vita sono gli emarginati, i ribelli, i drogati, le vittime di guerra, le prostitute, i diseredati, che per costrizione o per vocazione si trovano a vivere ai margini della società dei benpensanti, tutti i "dannati della terra" che aspettando un gesto d'amore sono invece caduti nel male non avendo alternativa. La scelta di cantare quelli che, anche "se non sono gigli sono pur sempre figli, vittime di questo mondo", nasce dal tentativo di fornire un affresco sulla miseria dell'uomo, che è implicitamente un invito alla fraternità. Faber è stato il poeta della fragilità umana. In tutta la sua poesia vive un contrasto tra libertà e costrizione e costantemente pulsa un intimo istinto di salvezza sentito come spirituale. E dalla sua Genova ci invita su quelle strade, con i loro odori che penetrano in ogni vicolo, fino al più stretto dei caruggi per poi mescolarsi con la brezza del mare. Quel mare che si muove anche di notte e che a seconda delle correnti assume striature simili a strade da percorrere. Prendere per i viottoli del mare, ("Creuza de ma"), scegliere la via, per iniziare o riprendere il viaggio verso "un posto dove la luna si mostra nuda".

AVIS CAPRAROLA: TRENT'ANNI DI STORIA

La sezione AVIS di Caprarola è stata istituita il 26 febbraio del 1981. Negli anni successivi l'impegno dei donatori ha permesso molte attività di questa importante Associazione. Attualmente la sezione è composta da 203 associati ed è auspicabile una quota sempre maggiore di forze giovanili per garantire il futuro dell'Associazione. E' esistito a Caprarola anche un gruppo AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi), ora non più attivo. Il gruppo nacque nel 1993 e prese il nome di Francesco Cristofori "occhibelli", che donò la cornea degli occhi, autorizzato dai genitori. Sarebbe senz'altro utile che un volontario prendesse il timone di questa importante Associazione.

A cura di
Ignazio Mascagna

CROCE ROSSA CARBOGNANO-CAPRAROLA-FABRICA

La sezione Femminile della Croce Rossa Italiana di Carbognano-Caprarola-Fabrica è nata nel 2003 con 10 tesserate, per arrivare ad oggi, nel 2010, a 30 tesserate. Le attività principali puntano a portare aiuto nei tre paesi coinvolti con iniziative di volontariato integrate nella società. La sede si trova a Carbognano e la CRI locale si occupa di Assistenza periodica alle famiglie disagiate, distribuzione di abbigliamento in Sede, raccolte fondi, stand gastronomici, animazione per bambini e iniziative umanitarie. La CRI è animata da principi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità e, per questo, è di fondamentale importanza aiutare questa associazione presente sul territorio.

A cura di
Saura

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO – La lettera di una dipendente pubblica della scuola

Lavoro nella scuola dal 1980. Di riforme ne ho subite molte e ognuna ha lasciato dietro di sé effetti positivi o negativi, rivelatisi nel lungo termine. La riforma Gelmini i suoi effetti li ha fatti notare immediatamente: per l'anno 2010/11, classi con 30 o anche 32 alunni; diversamente abili inseriti in numero di due o più per classe, con ore di sostegno ridotte; contributi alla scuola pubblica dimezzati; genitori "invitati", che equivale a dire "obbligati", a pagare esosi contributi "volontari" alla scuola; alunni costretti a portarsi da casa anche la carta igienica; studenti che si vedono rifiutare una fotocopia perché a scuola manca il toner o i fogli. Questi i danni minimi, per non parlare del taglio dei posti di lavoro, della demotivazione che serpeggia fra gli studenti, in quanto la scuola è ormai ridotta ad una industria, dove il sapere viene quantificato in termini di cifre: tot studenti tot soldi che entrano nella scuola. La qualità non esiste. Tu, studente di buoni propositi e di belle speranze, entri nella scuola con il tuo zaino pieno di voglia di conoscenza e ne esci pieno di nozioni e delusioni. Tu servi a questa scuola, sei uno strumento in mano al potere che ti forgia, ti forma e ti istruisce per usarti come più gli conviene. Tu studierai ciò che il potere vuole, ti inquadrerai come lui desidera: sarai un fruitore di nozioni per un mondo del lavoro che non ti vuole dotto, libero e indipendente. Non ti far usare! L'unica arma che ti rimane, caro studente, è la cultura vera, quella che ti crei da solo, quella che serve alla tua crescita umana. Per non essere, in futuro una scatola vuota riempita di ciò che fa comodo ai potenti. Non ti accontentare! Studia, non per questa scuola che non ti merita, ma soprattutto perché sei tu che non meriti questa scuola! Come diceva Orwell: "ignorance is strength", cioè "l'ignoranza e' forza".

Teresa Bruziches

CABEDIL
LAVORI EDILI
BIOEDILIZIA
VIA VERDI 10 CAPRAROLA (VT)
BRUNO
TEL. 347.3357203

A GRANDE RICHIESTA RITORNA...

L'OROSCOPO DEL CAPROLATTO

GLI ASTRI CAMPAGNOLI DI PAOLO CHE VA FO'X

Ariete: ricordateve de ì a guvernà li polli, sinnò ve se rivortono contro. Si ve rizzate quanno lo sole viè su, l'aria cotalina ve jutarà a viva politi drento e belli de fòra. Nun ve straccate che que è tempo de sonni a panza piena.

Toro: l'ebbrezza de l'odore de porvere drento le froce ve farà ritornà giovini co' do ora. Si ve sentite la stracchezza su lo cervello, lassate perda gnibbè e metteteve sotto a la perguala fino a quanno vienno su li rumpazzi.

Gemelli: attente a nun favve metta le corna dal vostro partner, che da quanno che è istate lle viè la smania come a lo montò quanno vede roscio. Attente a nun pelavve co lo Sole.

Cancro: mancono 3 mesi ma angià pensate che ete da ì a nocchie. E anziché settembre n'ete da fà sà quante! Si ate su lo Laco pensate a riposavve, e no a piantà le nocchie sottacqua!

Leone: disse il mulo alla votta, senti mo' che botta! Disse la votta al mulo, ma vedi d'annà a f...atevi un lungo riposo, la saggezza caprolatta non fa per voi in questo momento.

Vergine: state carmi e bevete l'acqua de lo Pilo che ve fa bè. Nun cojete le cerase dell'antri, che si ve ce beccono ve mettono a zampe per aria!

Bilancia: nonostante il vostro segno, tanto bè co lo cervello nun state! E che ve dice la capoccia de magnà li facioli co le coteche de giugno? E che volete ì jo l'arbiri pizzuti addè?

Scorpione: date retta a chi ve dice de lassà perda tutto quello che state a fà. Si le cose ve vienno bbè come le live a giugno, si lle le cacciate a ì in ferie angià è parecchio, fidateve!

Sagittario: nun ve 'ddormite llà l'ara che sinnò ve pia un gorpo fatto bè! Si ve ce mettete lle le cacciarete a fà tutto senza spremeve troppo.

Capricorno: Bona Pè! Guarda che è l'arboro de nocchie mica de la cuccagna! Vabbè la fortuna, ma mò ate annanzi come le romache sinnò so' c....

Acquario: Sempreciotti! Cercate de nun dì troppe petalate, perchè si nun site boni a riccontà ve sgamono e fenisce gnibbè a brocchili strascinati!

Pesci: Nun ve sfregate troppo le mano che ve se consumono le deta! Si volete proprio levà quello pugnasacco da llì drento lo scarpo', facetolo prè prè!

Caro cittadino, l'Associazione "I Pirati" è un'**associazione indipendente**, formata interamente da ragazzi e ragazze di Caprarola che svolge attività culturali senza fini di lucro e/o per beneficenza. L'Associazione è completamente autofinanziata e non riceve soldi, materiali o sedi da partiti e fondazioni. Il nostro gruppo ha dimostrato fin dall'inizio di essere estraneo a qualsiasi logica di potere e di avere come unico interesse il miglioramento dell'intera comunità. Se tieni anche tu a Caprarola e a far sopravvivere la voce indipendente di questo giornalino, puoi sostenerci donando un piccolo contributo che sarà raccolto in alcune attività commerciali da luglio.

servizi immobiliari
METROQUADRO
appartamenti, ville e commerciale

VENDERE O AFFITTARE IL TUO IMMOBILE USUFRUENDO DI ASSISTENZA TECNICO-CONTRATTUALE CONVENZIONATA, SIGNIFICA AFFIDARTI ALLA NOSTRA PROFESSIONALITA'. METROQUADRO TI OFFRE, INOLTRE, UN SERVIZIO DI VALUTAZIONE APPROFONDITA ED INDAGINI DI MERCATO COMPLETAMENTE GRATUITE. PER OGNI TUA ESIGENZA CHIAMA AL NUMERO **0761/645122** – **0761/647733** oppure **327/8416786**. POTETE VISITARCI SU **www.studiocaprarola.it** o **www.casa.it** o **www.immobiliare.it**